« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri della guerra e del tesoro, se non credano cosa equa ed umanitaria continuare il pagamento dell'indennità di guerra, invece che ai soli mutilati propriamente detti, anche a tutti quegli ufficiali che in conseguenza di cause strettamente dipendenti dal loro servizio (feriti o malati) cessarono di goderne per l'intero periodo di degenza nei luoghi di cura e durante la convalescenza fino alla riammissione in servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri per gli approvvigionamenti e consumi alimentari e dell'agricoltura, per sapere se intendano provvedere e come perchè siano tolti gli inconvenienti lamentati dagli agricoltori della provincia di Girgenti, i quali, pur avendo consegnato alle Commissioni militari di requisizione da diversi mesi il grano prodotto, non abbiano ricevuto ancora l'equivalente pagamento, con loro grave danno e dell'agricoltura. Se intendano inoltre richiamare le sopradette Commissioni perchè nella liquidazione ed emissione dei buoni di pagamento non diano precedenza alle partite di coloro che sono sostenuti da una data fazione politica della provincia, trascurando invece quelle altre che a tale fazione non vogliono ricorrere e sottomettersi, (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Parlapiano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali gravi ragioni indussero il Consiglio dei ministri ad emettere improvvisamente il decreto di trasferimento del prefetto di Girgenti e per quali motivi il ministro dell'interno ne abbia sospeso l'esecuzione per diversi mesi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Parlapiano ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come intenda il Governo riparare alle gravi e persistenti manchevolezze della assistenza igienico-sanitaria per le popolazioni specialmente di campagna; e se non creda venire in aiuto dei piccoli comuni che si son trovati più fortemente oberati di spese per ovviare alle conseguenze della epidemia di influenza. (*L'interogante chiede la risposta scritta*).

« Bertini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra, per sapere se non sia equo estendere la facoltà di fregiarsi del nastrino per le fatiche di guerra anche agli ufficiali della riserva, in posizione ausiliaria richiamati dal congedo ed a quegli ufficiali e sottufficiali dell'esercito permanente, che, pure inoltrati negli anni, nei distretti, nei depositi e negli altri Comandi territoriali, dal principio della guerra, sottoposti ad un lavoro paziente, continuo e proficuo, hanno dato prove molto apprezzabili nelle operazioni di mobilitazione, reclutamento, addestramento nei campi d'istruzione, formazione dei reparti, e nelle molteplici funzioni amministrative, avviando ed assistendo nel suo cammino la grande macchina bellica, e tutto ciò sotto il peso di non lievi responsabilità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Joele ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle armi e dei trasporti e il commissario generale delle armi e munizioni, per sapere se non credano necessario prendere provvedimenti per un più sollecito disbrigo delle pratiche relative alle domande di militari-operai, i quali chiedano che venga concesso il sussidio alle loro famiglie che non ritengono di potere mantenere con il loro modesto salario; e se non credano pure necessario prendere provvedimenti affinchè alle famiglie di militari-operai, che non percepiscono sussidio, questo sia accordato durante il periado in cui eventualmente il militare-operaio capo famiglia sia malato e non percepisca salario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavazza ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di grazia e giustizia, per sapere perchè mai, dopo la pubblicazione del nuovo regolamento economale 23 maggio 1918, n. 978, non sia stato nominato e convocato il Consiglio di amministrazione da esso istituito per provvedere alle promozioni nel personale che le attende ormai da 4 anni circa eliminando così lo sconcio che i pochi funzionari rimasti negli uffici a sostituire i colleghi richiamati alle armi vengano ancora privati in tempi così difficili dell'aumento di stipendio che ad essi deriverebbe dalle promozioni necessarie per coprire i numerosi posti in atto vacanti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Stefano ».